

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 13 gennaio 2016

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 2172 del 02/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

STRUTTURA DELL' ISTITUTO

L'Istituto comprende le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado appartenenti ai due Comuni di Sant'Elia Fiumerapido e Vallerotonda; alla Scuola Secondaria di quest'ultimo comune convergono altresì anche i ragazzi del confinante Viticuso.

RISORSE STRUMENTALI

Sede Centrale: plesso di Scuola primaria F. Arpino e Sc. sec. I grado Santilli (Sant'Elia F.)

Palestre (una per sede)

Aule-laboratori di Arte e Musica

Biblioteca ad uso di insegnanti ed alunni

tre aule informatiche con stampanti, modem e scanner

Servizio Internet

Decoder satellitare

Cinque LIM [lavagne interattive multimediali (di cui 2 nel plesso di scuola primaria e 3 nella Sc. sec. di I grado)]

Pc portatili

Videoproiettore

2 fotocopiatrici

Televisori

Lettori DVD e CD

Sezioni staccate di Sc. primaria e sec. di I grado di Vallerotonda

Aula di informatica con postazione LIM

Sei postazioni informatiche complete

2 fotocopiatrici

Televisori

Lettori CD

Videoproiettore

Plessi di Scuola dell'Infanzia

Televisori

Lettori DVD

RISORSE PROFESSIONALI

Il corpo docente risulta costituito sostanzialmente da elementi motivati ed aperti all'innovazione. Caratterizzati da una solida preparazione di base e disciplinare, i docenti offrono spesso le loro ulteriori competenze, mettendo in luce una rilevante professionalità.

SCUOLA E TERRITORIO

Caratteristiche morfologico-socio-ambientali del territorio

L' Istituto Comprensivo si articola su un territorio morfologicamente molto vario e differenziato tra i due Comuni di Sant'Elia Fiumerapido e Vallerotonda. L'urbanizzazione è mediamente diffusa sul territorio di Sant'Elia che presenta degli addensamenti anche nelle zone periferiche, strutturate in frazioni, che tuttavia non in tutti i casi risultano ben collegate al centro, con mezzi di trasporto pubblico. Il Comune di Vallerotonda – situato al di sopra dei 600 mt – ha le caratteristiche tipiche del comune montano con insediamenti abitativi dislocati tra il vecchio centro abitato e tre frazioni (Cardito, Valvori e Cerreto).

La provenienza socio-ambientale degli alunni è molto diversificata, poiché la popolazione è variamente occupata, nel settore secondario, nelle libere professioni, nell'artigianato e nell'imprenditoria, ma nel complesso, la struttura sociale è caratterizzata dalle problematiche derivanti dalle trasformazioni che il territorio ha subito nel corso degli ultimi decenni, periodo in cui è diventato una realtà industrializzata con l'insediamento, nelle vicinanze, dello stabilimento FIAT che, sottraendo forza lavoro all'agricoltura, ha modificato radicalmente lo stile di vita della maggioranza della popolazione residente.

L'abbandono di un'economia basata essenzialmente sull'agricoltura ha cambiato la struttura del nucleo familiare che originariamente era allargato, ad esempio, ai nonni, e si è avuta la perdita di modelli di comportamento ancorati alla tradizione a favore di altri stili di vita modellati sulla presunta superiorità della società postindustriale.

La sicurezza economica, derivata da un salario fisso, ha certamente migliorato temporaneamente le condizioni di vita, ma ha altresì condotto i gruppi familiari all'imitazione di modelli di comportamento improntati al consumismo, all'abbandono della propensione al risparmio, della programmazione e della pianificazione del futuro delle nuove generazioni.

L'urbanizzazione ha anch'essa subito notevoli trasformazioni, con la nascita di nuovi quartieri di edilizia popolare, spesso non sufficientemente attrezzati con i necessari servizi (ad es. Case Fiat), dove soprattutto i bambini ed i più giovani non hanno a disposizione luoghi di aggregazione dove trascorrere il tempo libero; pur tuttavia, nel territorio sono presenti diverse associazioni sportive che impegnano ragazzi e ragazze in età scolare nel gioco del calcio e dalla pallavolo.

E' comunque dal punto di vista culturale che mancano - in loco - momenti ed occasioni di incontro, e si può affermare che la scuola rappresenta la principale, se non l'unica, agenzia formativo-culturale del territorio, in grado di provare a correggere gli atteggiamenti che i ragazzi e le ragazze derivano da modelli di riferimento non sempre positivi imposti dai media e rappresentati dai divi dello sport e dello spettacolo, anche perché i genitori, a volte molto giovani, fanno fatica a rappresentare una guida certa e sicura in una società dominata dal mito dell'apparenza e del facile guadagno.

Le nuove generazioni che la scuola si trova ad accogliere, nella stragrande maggioranza, non considerano più lo studio (e la conoscenza che ne può derivare) veicolo di emancipazione sociale; spetta, dunque, proprio alla scuola far riscoprire l'importanza dell'acquisizione di competenze certe e valide, indispensabili per poter compiere scelte responsabili nel futuro. Pertanto, motivare gli alunni allo studio rappresenta la sfida più grande che la scuola deve affrontare: rendere accessibile, comprensibile ed allo stesso tempo interessante e piacevole il sapere è il fine ultimo che i docenti devono perseguire giorno per giorno.

**Consistenza Organici Docenti Ist. comprensivo. – Sant’Elia F.
(per sedi)**

Ordine Scuola	Cod mecc	Comune	Indirizzo	Numero docenti	note
SCUOLA SEC. I GRADO					
MM	FRMM857012	Sant’Elia F. “Santilli”	Via IV Novembre	19(**)	(**) compresi quelli in comune con Vallerotonda
MM	FRMM857023	Vallerotonda – sede ass.	Piazza Municipio	12	
				Totale MM	31
SCUOLA PRIMARIA					
EE	FREE857013	Sant’Elia F. -“Cap”	Via delle Torri snc	20 (**)	(**) compresi le doc. di IRC e lingua.
EE	FREE857024	Sant’Elia F. - Olivella	Loc. Olivella	6 (**)	(**) compresa la doc. di Inglese e IRC in comune con S. Elia
EE	FREE857035	Vallerotonda “Cap”	Piazza Municipio	7 (**)	(**) compresa la doc. di IRC in comune con altri plessi+sost...h
EE	FREE857057	Vallerotonda - Valvori	Via Circumvallazione	5 (**)	(**) compresa la doc. di IRC in comune con altri plessi
				Totale EE	37
37 effettivi di cui 3 distribuite sui plessi					
SCUOLA INFANZIA					
AA	FRAA85701T	Sant’Elia F. -“Cap”	Piazza Fontana	10 (**)	(**) comprese le doc. di IRC in comune con altri plessi
AA	FRAA85702V	Sant’Elia F. - <i>Portella</i>	Via Colle Iannucci	3 (**)	(**) vedi sopra
AA	FRAA857041	Sant’Elia F. - <u>Olivella</u>	Loc. Olivella	3 (**)	(**) vedi sopra
AA	FRAA857035	Sant’Elia F. – <i>Guado O.</i>	Via G. Rossa	3 (**)	(**) vedi sopra
AA	FRAA857085	Sant’Elia F. - <u>Valleluce</u>	Contrada Valleluce	4 (**)	(**) vedi sopra+sost.
AA	FRAA857074	Vallerotonda “cap”	Piazza Municipio	3 (**)	(**) vedi sopra
AA	FRAA857063	Vallerotonda - <i>Valvori</i>	Via Circumvallazione	3 (**)	(**) vedi sopra
				Totale AA	29
26 effettivi+3 IRC distribuite sui plessi					
AMMINISTRATIVI					
Dir.S.G.A. 1					
Assistenti amministrativi 3					
AUSILIARI					
Collaboratori scolastici 14					
DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Pietro Pascale					

Dati complessivi dell' Istituto

(al 30 settembre '15)

Sede	Sezioni di S. dell'Infanzia	Classi di S. Primaria	Classi di S. Sec. 1° Gr.	Alunni in situazione di handicap	Tot. Unità Lavorative (compreso alunni)
	(alunni)	(alunni)	(alunni)		
Sant'Elia F.	Capol. I sez. A 20 II sez. B 19 III sez. C 20 IV sez. D 18 <u>Tot. al. 77</u> Ata 2 (C.s.) Doc. 11	Capol. Cl. I a 20 I b 26 II a 21 II b 16 III a 17 III b 16 III c 19 IV a 16 IV b 16 V a 19 V b 21 <u>Tot.al.206</u> Ata 3 (C.s.) Doc.20 Uff. 4+1	Cl. I A 16 I B 21 II C 22 II A 12 II B 24 III A 16 III B 15 III C 14 <u>Tot. al. 140</u> Doc. 19 Ata 3 (C.s.)	1 s. Infanzia 9 s. Primaria 5 s. Sec. di I Grado	185 S. Infanzia 255 S. Primaria 162 S. sec. di I Grado (sede centrale)
	Guado O. I sez. 21 <u>Tot. al. 21</u> Ata 1 (C.s.) Doc. 3				
	Portella I sez. 21 Ata 1 (C.s.) Doc. 3	Olivella Cl. I-II 5 IV-V 10 <u>Tot. al. 15</u> Ata 1 (C.s.) Doc. 6		1 s. Infanzia	
	Valleluce I sez. 14 Ata 1 (C.s.) Doc. 4				
	Olivella I sez. 23 (C.s. in comune con primaria.) Doc. 3				
Vallerotonda	I sez. 13 Doc. 3 C.S. in comune con altre scuole	Cl. I-II-III 6 IV-V 7 <u>Tot. al. 13</u> Doc. 6+Sost C.S. in comune con altre scuole	Cl. I D 13 II D 9 III D 13 <u>Tot. al. 35</u> ATA 1 (C.S.) Doc. 12	1 s. Primaria	29 S. Infanzia 51 S. Primaria 48 S. Sec.di I Grado
	I sez. 10 Doc. 3 C.S. in comune con altra scuola	cl I-II-III 6 IV-V 8 Tot. al. 14 Doc. 5 ATA 1 (C.S.)			
Valvori					Tot. alunni 85

Totale generale (per Comuni):

Sant'Elia F: unità lavorative **602** di cui **alunni 504** - Dipendenti: **doc. 66** - coll. scol. **13** - Uff. **5**

Vallerotonda + Valvori: unità lavorative **128** di cui **alunni 85**- Dipend. : **doc. 30** - Coll. sc. **2**

TOTALE GENERALE: 730 unità lav. Su 13 sedi



I CRITERI ISPIRATORI

LE FINALITA'

**LE ACQUISIZIONI
ESSENZIALI ALLA
FINE DI OGNI SEGMENTO
SCOLASTICO**

L'ORGANIZZAZIONE

**RACCORDO
GARANZIA
EFFICIENZA**

PIANI DI LAVORO

Criteria, Flessibilita'

Le FF. SS.

Istituto

**I REGOLAMENTI
I SERVIZI**

**Modalità di lavoro e
raccordo**

Classi

Reg. Istituto

Aree Disciplinari

**Reg. disciplina
alunni**

Discipline

Carta dei servizi

**Piano annuale delle
attività'**

VERIFICHE

PRINCIPI E FINALITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA

Il processo educativo e quindi il compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti si sviluppa attraverso dimensioni diverse ed intrinseche tra di loro.

- 1) **DIMENSIONE CULTURALE:** promuove negli allievi l' acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e la padronanza delle conoscenze e delle abilità, aiutando il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico" e alla sua successiva sempre più approfondita sistemazione ed evoluzione critica.
- 2) **DIMENSIONE GNOSEOLOGICA ED EPISTEMOLOGICA:** la scuola è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze sulle esperienze e a concepire i primi ordinamenti formali, disciplinari e interdisciplinari.
- 3) **DIMENSIONE SOCIALE:** la scuola assicura a tutti gli allievi le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee al raggiungimento del pieno sviluppo della persona umana.
- 4) **DIMENSIONE ETICA:** la scuola, in stretto collegamento con la famiglia, promuove i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell' impegno competente e responsabile della cooperazione e della solidarietà.
- 5) **DIMENSIONE PSICOLOGICA:** proseguendo il cammino iniziato dalla famiglia, la scuola promuove l'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per un' immagine realistica, ma positiva di sé.

La concreta organizzazione del servizio è improntata su alcuni principi generali:

- ✚ UGUAGLIANZA
- ✚ IMPARZIALITA'
- ✚ REGOLARITA'
- ✚ ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE
- ✚ TRASPARENZA
- ✚ DIFFERENZIAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

I PUNTI NODALI DELL' ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- 1) La centralità dell'allievo: personalizzazione del percorso di apprendimento (PSP).
- 2) La flessibilità organizzativa.
- 3) La valutazione (formativa e sommativa) delle competenze personali.
- 4) La cooperazione con la famiglia.

A conclusione del primo ciclo dell' istruzione obbligatoria, verrà redatto, per ciascun allievo, il **Certificato delle competenze**.

FINALITA' GENERALI DEL PRIMO CICLO DELL' ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

Sono desunte dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia, per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, in base a quanto previsto dal D. L.vo n. 59/04, D. L.vo 226/05, D.M. 31 luglio 2007, D.M. 254 del 16 novembre 2012.

SCUOLA DELL' INFANZIA

- Valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.
- Sviluppo della personalità del bambino.
- Star bene a scuola con se stessi e con gli altri.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni.
- Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

SCUOLA PRIMARIA

- Accogliere e valorizzare le diversità individuali.
- Promuovere lo sviluppo della personalità.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base (*alfabetizzazione informatica, sistemazione logico-critica delle conoscenze, apprendimento dei mezzi espressivi della lingua italiana e dell'alfabetizzazione nella lingua inglese*).
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Successiva alla scuola primaria, essa:

- accoglie l'allievo nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza
- ne prosegue l'orientamento educativo
- eleva il livello di educazione e di istruzione personale
- accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà
- costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione

Per tutto ciò che concerne gli obiettivi specifici/formativi di apprendimento, per i vari ordini di scuola e per le diverse discipline, si fa riferimento ai Piani Personalizzati redatti dagli insegnanti.

Per gli alunni con difficoltà e disagio (alunni con handicap, con DSA o BES) si rimanda allo specifico PAI accluso al presente Piano sottoforma di Appendice.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>
<ul style="list-style-type: none"> ○ Valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali ○ Sviluppo della personalità del fanciullo ○ Benessere a scuola dei bambini ○ Fiducia in se stessi 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valorizzazione delle esperienze del fanciullo ○ La corporeità come valore ○ Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza ○ Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali. ○ Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale ○ La diversità delle persone e delle culture come ricchezza ○ Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali ○ Sviluppo della personalità del preadolescente ○ Formazione dell'uomo e del cittadino ○ Elevazione del livello educativo e istruzione personale ○ Acquisizione di comportamenti civili e sociali responsabili improntati all'osservazione critica e approfondita delle realtà sociali ○ Acquisizione delle conoscenze fondamentali e capacità logiche, scientifiche, operative ○ Consolidamento di una capacità decisionale fondata su una verificata coscienza di sé (scuola orientativa) ○ Successo formativo ○ Star bene a scuola

ORDINE DI SCUOLA	CONOSCERE	SAPER FARE	SAPER ESSERE
<i><u>Scuola dell' infanzia</u></i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il linguaggio ◆ Figure geometriche ◆ Ambiente naturale ◆ Linguaggio visivo espressivo ◆ Socializzazione equilibrata con compagni ed adulti ◆ I messaggi del corpo ◆ L'inglese giocando ◆ Primi passi con il computer 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Farsi capire nel comunicare le proprie esperienze ◆ Raggruppare oggetti in base a più criteri ◆ Formulare ipotesi ◆ Osservare, sperimentare, ricercare e discutere collettivamente ◆ Esplorare la realtà ◆ Esprimersi nei vari linguaggi espressivi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative ◆ Coscienza della propria immagine e della funzionalità del proprio corpo ◆ Consapevolezza sociale del vivere insieme ◆ Rispetto delle principali regole comunitarie
<i><u>Scuola Primaria</u></i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Le strutture basilari della lingua italiana ◆ Le procedure di calcolo orale e scritto ◆ Per grandi linee, eventi e trasformazioni storiche ◆ Le fondamentali regole della convivenza democratica ◆ Il proprio schema corporeo ◆ La struttura basilare di una seconda lingua ◆ Prima alfabetizzazione informatica 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Esprimersi in maniera corretta ◆ Padroneggiare le abilità di calcolo ◆ Ordinare in ordine temporale ed elaborare una periodizzazione degli eventi storici più significativi ◆ Rispettare il sé, l'altro, le cose ◆ Conoscere le parti fondamentali del proprio corpo ◆ Acquisire un minimo di abilità multimediale 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Esprimere le proprie necessità ed aspirazioni ◆ Utilizzare semplici linguaggi logici ◆ Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi ◆ Sviluppare una positiva immagine di sé, dell'autostima e dell'autonomia personale ◆ Consapevolezza della propria identità ◆ Valorizzazione delle diversità individuali ◆ Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> ◆ azione diretta, ◆ relazioni umane, ◆ progettazione e verifica, ◆ esplorazione ◆ riflessione logico-critica ◆ studio individuale

Scuola Secondaria di primo grado

- ◆ Le strutture di base dei vari linguaggi
- ◆ Gli eventi storici caratterizzanti e significativi in relazione alla storia contemporanea
- ◆ Il proprio territorio e l'ambiente
- ◆ Le strutture basilari di due lingue comunitarie
- ◆ Le tecniche e i processi operativi dell'ambito scientifico/matematico
- ◆ Le tappe essenziali delle manifestazioni artistiche e culturali
- ◆ Il proprio corpo
- ◆ Le norme della Costituzione:diritti e doveri

- ◆ Organizzare il proprio pensiero in forma semplice ma compiuta
- ◆ Esprimersi attraverso una comunicazione corretta ed efficace
- ◆ Produrre una creazione musicale/artistica o metalinguistica
- ◆ Utilizzare le nuove tecnologie
- ◆ Utilizzare gli strumenti di ricerca e comunicazione telematici
- ◆ Stilare una lettera, un curriculum professionale anche in lingua straniera
- ◆ Organizzare il proprio tempo in modo razionale

- ◆ Dimostrare le proprie attitudini e potenzialità
- ◆ Esprimere le proprie necessità
- ◆ Le situazioni di pericolo
- ◆ Discernere l'opportuno dall'inopportuno
- ◆ Operare scelte conformi alle proprie esigenze
- ◆ Valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali
- ◆ Coesistere, condividere, essere corresponsabili al fine di una convivenza civile
- ◆ Padroneggiare conoscenze e abilità per arricchire creativamente il suo essere nel mondo, l'interagire, lo stare con altri, affrontare situazioni, risolvere problemi
- ◆ Fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'infanzia

Plessi di SANT'ELIA F.

Nei plessi del Comune di Sant'Elia Fiumerapido il servizio si svolge su 40 ore settimanali articolate in 5 giorni, sabato escluso. Le insegnanti si alternano settimanalmente in turni antimeridiani (*dalle 8.00 alle 13.00*) e pomeridiani (*dalle 11.00 alle 16.00*). Il servizio mensa si svolge dalle ore 12.00 alle ore 13.00, con la vigilanza di tutte le insegnanti coinvolte nelle sezioni. Nella sede di Sant'Elia "Capoluogo" sono possibili attività di intersezione.

Plesso di VALLEROTONDA

Nel plesso di Vallerotonda il servizio è su 40 h settimanali dal Lunedì al Venerdì (*dalle 8,30 alle 16,30*). Il servizio mensa si svolge dalle 12,30 alle 13,30.

Plesso di VALVORI

Nel plesso di Valvori il servizio è su 40 h settimanali dal lunedì al venerdì (*dalle 8,15 alle 13,15*)
Il servizio mensa si svolge dalle ore 12:15 alle ore 13:15.

Scuola primaria

SANT'ELIA FIUMERAPIDO F. *Arpino*.

Nel plesso ci sono 11 classi (5 gruppi-classe paralleli + un'ulteriore terza) con 1 insegnante prevalente per ogni gruppo-classe dalla terza alla quinta +1 docente *dell'ambito storico-geografico su ogni 5 classi*. Le classi prime e seconde funzionano con l'organizzazione modulare. Su tutto il plesso girano 2 insegnanti di L2+1 di IRC.

SANT'ELIA FIUMERAPIDO - *Olivella*.

Nel plesso ci sono 2 pluriclassi: **I- II; IV-V** funzionanti a T.P. con due insegnanti (1 per l'ambito linguistico e 1 per quello scientifico) che si alterneranno nella giornata per ogni gruppo classe + le insegnanti di lingua inglese e di IRC.

Il servizio si svolge su 40h settimanali articolate in 5gg (dal lunedì al venerdì). Le insegnanti si alterneranno settimanalmente in turni antimeridiani e pomeridiani dalle 8,15 alle 13,15-dalle 11,15 alle 16,15. L'intervallo si svolge dalle 10,15 alle 10,30 mentre la pausa mensa è prevista dalle 13,30 alle 14,30 con la vigilanza di tutte le insegnanti in servizio.

VALLEROTONDA e VALVORI

In ognuno dei due plessi ci sono 2 gruppi-pluriclassi: **I- II-III e IV – V a tempo pieno (40 ore settimanali)**, con 2 insegnanti (1 per l'ambito linguistico e 1 per quello logico-matematico) che si alternano nella giornata per ogni gruppo-classe + l'insegnante di Lingua inglese + IRC+ sostegno nel plesso di Vallerotonda. Il servizio si svolge su 40 ore settimanali articolate in 5 giorni (dal lunedì al venerdì). Le insegnanti si alternano settimanalmente in turni antimeridiani e pomeridiani: a VALVORI *dalle 8.15 alle 13.15 -dalle 11.15 alle 16.15*; e a VALLEROTONDA: *dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 11.30 alle 16.30*.

L'intervallo si svolge dalle 10:15 alle 10:30 a Valvori e dalle 10:30 alle 10:40 a Vallerotonda; mentre la *pausa mensa* è prevista a Valvori dalle 12:15 alle 13:15 e a Vallerotonda dalle 12:30 alle 13:30, con la vigilanza di tutte le insegnanti in servizio.

Per entrambe le sedi sono possibili attività di interclasse.

Scuola Secondaria di I grado

SANT'ELIA Fiumerapido "Santilli"

Nel plesso sono funzionanti otto classi: due corsi interi + un terzo senza la classe Prima.

L'orario è articolato sulla base di 6 giorni settimanali per un totale di 30 ore per le 6 classi funzionanti a T. N. (29 ore obbligatorie e 1 ora approfondimento di materie letterarie per un tot. di 957+33 ore annue di approfondimento in 33 settimane convenzionali). Nelle due classi a T.P., l'orario è di 36h settimanali con 2 rientri pomeridiani di 3h ciascuno dalle 13,15 alle 16,15 compresa l'ora di mensa.

L'orario d'ingresso è fissato per tutte le classi alle 8,15, mentre le lezioni terminano alle ore 13,15 (T.N.) e nei giorni stabiliti per il rientro (T. P.) alle ore 16,15.

L'intervallo si svolge dalle 11:00 alle 11:15.

VALLEROTONDA

Nel plesso sono funzionanti tre classi a T.P.

L'orario è articolato sulla base di 6 giorni settimanali con due rientri di tre ore ciascuno per un totale di 36 ore settimanali (T.P.). [1188 ore annue in 33 settimane (convenzionali)].

L'orario d'ingresso è fissato per le 8,30 mentre le lezioni terminano alle ore 13,30 ; nei due giorni di rientro l'uscita è alle ore 16.30.

Intervallo: ore 10:30-10:45 - Pausa pranzo: 13:30-14:30

FINALITA' DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'organizzazione oraria dell'Istituto consente:

- ◆ la salvaguardia dei saperi essenziali
- ◆ l'istituzione di apposite iniziative tese al recupero e sostegno delle situazioni di svantaggio;
- ◆ l'inserimento di alunni in difficoltà;
- ◆ iniziative per il potenziamento;
- ◆ l'attivazione di laboratori per l'acquisizione di ulteriori competenze;
- ◆ utilizzo delle nuove tecnologie;
- ◆ vivere il tempo-scuola in modo sereno, costruttivo, agevole.

Attraverso:

- ◆ flessibilità dell'orario
- ◆ articolazione flessibile del gruppo-classe
- ◆ organizzazione di attività di recupero e sostegno
- ◆ attivazione di insegnamenti integrativi facoltativi e opzionali
- ◆ realizzazione di attività organizzate in collaborazione con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio
- ◆ iniziative di continuità

SCUOLA – ENTI LOCALI - UNIVERSITÀ :

Accordi e intese per la definizione e/o valorizzazione dell'offerta formativa nel territorio

In una prospettiva di decentramento scolastico, dove la scuola non è più solo ed esclusivamente fine a se stessa, viene ad assumere sempre più importanza il rapporto della scuola stessa con il territorio in cui è inserita, per il ruolo specifico che questa istituzione oggi può assumere nel soddisfare le richieste di sviluppo sociale e culturale emergenti nel territorio.

Pertanto l'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido, legalmente rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof. Pietro Pascale, ha inteso attivare canali privilegiati di collaborazione e progettazione educativa, *in primis*, con gli Enti locali di riferimento (comuni di *Sant'Elia F., Vallerotonda, Viticuso. Provincia di Frosinone, Regione Lazio*), poi con altre Istituzioni scolastiche anche di grado superiore (**ITC “Medaglia d'oro città di Cassino”**, **ITIS “Majorana”** di Cassino, **IIS “S. Benedetto”** Cassino) con **l'Università dell'Aquila, l'Università di Cassino e l'Università Roma tre**, nonché con reti di scuole (scuola capofila Istituto comprensivo 1° Cassino)

Utile si è rivelata, per l'arricchimento delle attività curricolari, la collaborazione con **l'Associazione bibliotecaria “Valle dei Santi”**; per l'integrazione degli alunni diversamente abili, con la **ASL-UTR di Cassino** e con **l'UCI di Frosinone**.

RISORSE PROFESSIONALI DA INSERIRE CON L'ORGANICO POTENZIATO (FASE C - L. 107/2015)

Con l'organico aggiuntivo previsto dalla legge 107/2015 il nostro Istituto intende avvalersi di figure professionali per l'attuazione di progetti mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa, relativamente alle seguenti aree in ordine di priorità:

- 1. Potenziamento umanistico-Socio economico e per la legalità – Scuola Primaria**
(potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ,con possibilità di attivare corsi di Ippoterapia, in accordo con la Asl e strutture riconosciute)

- 2. Potenziamento linguistico – Scuola Secondaria di I grado** (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese)

- 3. Potenziamento musicale - Scuola Primaria e Secondaria di I grado**
(potenziamento delle competenze nella pratica musicale e strumentale)

- 4.Potenziamento artistico - Scuola Primaria e Secondaria di I grado**
(alfabetizzazione all'arte e a varie tecniche espressive)

- 5. Potenziamento motorio - Scuola Primaria e Secondaria di I grado**
(potenziamento delle discipline motorie)

- 6.Potenziamento Informatico-scientifico - Scuola Primaria e Secondaria di I grado**
(potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche)

- 7.Potenziamento laboratoriale – Scuola Primaria e Secondaria di I grado**
(sviluppo delle competenze digitali degli alunni)

SUB-CONSEGNATARI ED INCARICHI

*Tali funzioni sono attribuite a tutti i **fiduciari** dei plessi di appartenenza.*

FIDUCIARI

PLESSO DI APPARTENENZA

RECCHIA LETIZIA	<i>(S. dell'Infanzia Sant'Elia F.- Capoluogo)</i>
ADAMO MARIA	<i>(S. dell'Infanzia Sant'Elia F.- Guado Oliv.)</i>
GAGLIONE FIORELLA	<i>(S. dell'Infanzia Sant'Elia F.- Portella)</i>
LANNI CONCETTA	<i>(S. dell'Infanzia Sant'Elia F.- Olivella)</i>
VALENTE MARIA	<i>(S. dell'Infanzia Sant'Elia F.- Valleluce)</i>
MAZZARELLA MARTA	<i>(S. dell'Infanzia Vallerotonda – Valvori)</i>
DI VITO PATRIZIA	<i>(S. dell'Infanzia Vallerotonda)</i>
D'AGOSTINO BENEDETTA	<i>(S. Primaria Sant'Elia F.- F. Arpino)</i>
CIPULLO GILDA	<i>(S. Primaria Sant'Elia F.- Olivella)</i>
PALOMBO FIAMMETTA	<i>(S. Primaria Vallerotonda - Cap.)</i>
DE BERNARDIS GIOVANNA	<i>(S. Primaria Vallerotonda - Valvori)</i>
CATALDI FILOMENA	<i>(S. Sec. di I Grado Sant'Elia F. - Santilli)</i>
CASPOLI EMILIA	<i>(S. Sec. di I Grado Vallerotonda)</i>

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE

Prof. Pietro Pascale

Collaboratrici DS

Docenti
Marina Pirolli
Marina Fionda

D.S.G.A.

Dott. Gian Simone Massaro

STAFF DEL DIRIGENTE

Marina Pirolli
Marina Fionda
Emilia Caspoli
Anna Verrilli
Daniela Pergola
Carla Coletta
Benedetta D'Agostino
Silvia Genovese
Letizia Recchia

Docenti Fiduciari

Maria Adamo
Fiammetta Palombo
Emilia Caspoli
Filomena Cataldi
Benedetta D'Agostino
Patrizia Di Vito
Giovanna De Bernardis
Fiorella Gaglione
Gilda Cipullo
Concetta Lanni
Marta Mazzarella
Letizia Recchia
Maria Valente

Docenti FF. SS.

AREA 1: Gestione PTOF
Daniela Pergola, Angela Lanni
AREA 2: Sostegno ai docenti e
comunicazione
Emilia Pannone, Emanuela Di
Franco
AREA 3: Supporto agli studenti
Anna Verrilli, Gabriella
Mancone
AREA 4: Inclusione e benessere
a scuola
Caterina Rossi, Maria Rita Di
Cicco
AREA 5: Scuola-famiglia-
territorio-progettualità-
internazionale
Caterina Rossi, Annunziata
Piscopo

Referenti per la sicurezza

*Maria Adamo
Fiammetta Palombo
Emilia Caspoli
Iannetta Pasqua
Benedetta D'Agostino
Patrizia Di Vito
Giovanna De Bernardis
Fiorella Gaglione
Gilda Cipullo
Concetta Lanni
Marta Mazzarella
Letizia Recchia
Maria Valente*

Giunta esecutiva

*Dirigente Scolastico
Pietro Pascale
DSGA Giansimone Massaro
Anna Petrone genitore
Stefania Tomasso genitore
Caterina Rossi docente
Pasqua Iannetta ATA*

Consiglio d' Istituto

Presidente *Valentina Melillo*
Componente docenti
*Caterina Rossi
Filomena Tamburro
Paola Di Ponio
Rosa Di Vozza
Marina Pirolli
Angela Lanni
Maria Rita Di Cicco
Annunziata Piscopo*
Componente genitori
*Maria Luisa Nicoletti
Giuseppina Parisi
Anna Petrone
Piera Pomponio
Roberta Renzi
Patrizia Todisco
Stefania Tomasso*
Componente Personale ATA
*Anna Di Nallo
Pasqua Iannetta*

Comitato di Valutazione

Pascale Pietro DS
*Cataldi Filomena (doc.Sec.)
Coletta Carla (doc. Primaria)
Fagnoli Daniela (doc. Infanzia)
Melillo Valentina (genitore)
Petrone Anna (genitore)
Membro esterno da nominare*

STRUMENTI DIDATTICI

Volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGRAMMAZIONE	VERIFICA	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative</i> ○ <i>Piani personalizzati delle attività educative</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Osservazioni sistematiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Schede (per gli alunni in uscita)</i>

SCUOLA PRIMARIA

PROGRAMMAZIONE	VERIFICA	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati</i> ○ <i>Piani di studio Personalizzati (PSP)</i> ○ <i>Programmazione settimanale.</i> 	Acquisizione di competenze specifiche attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Prove oggettive (di ingresso, in itinere e finali per classi parallele)</i> ○ <i>Osservazioni sistematiche</i> ○ <i>Conversazioni</i> ○ <i>Interesse</i> ○ <i>Partecipazione</i> ○ <i>Comportamento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Formativa</i> ○ <i>Sommativa</i> ○ <i>Intermedia /finale</i> Parametri oggettivi e quantificabili con indicazioni per: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>potenziamento</i> ○ <i>consolidamento</i> ○ <i>recupero</i>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGRAMMAZIONE	VERIFICA	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati</i> ○ <i>Piani di studio personalizzati (PSP)</i> 	Acquisizione di competenze specifiche attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>osservazioni sistematiche</i> ○ <i>prove oggettive (di ingresso, in itinere e finali per classi parallele)</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>partecipazione</i> ○ <i>assenze,</i> ○ <i>allontanamenti,</i> ○ <i>assiduità</i> ○ <i>comportamento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Formativa</i> ○ <i>Sommativa</i> ○ <i>Intermedia/finale</i> Parametri oggettivi e quantificabili con indicazioni per: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>potenziamento</i> ○ <i>consolidamento</i> ○ <i>recupero</i>

La valutazione

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento.

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

Le periodiche osservazioni sistematiche, che tengono conto del comportamento, dell'impegno e del grado di partecipazione alle attività didattiche, concorrono a definire la valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno, fissando annualmente le tappe dell'itinerario formativo.

La valutazione trova la sua sintesi nel DOCUMENTO DI VALUTAZIONE quadrimestrale e finale consegnato alle famiglie in apposite riunioni

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

I sottoindicati momenti di valutazione si propongono di raccogliere elementi utili a rilevare la padronanza conseguita dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità programmate negli obiettivi specifici di apprendimento relativi ad ogni ordine di scuola.

<u>TIPO DI VALUTAZIONE</u>	<u>PERIODO</u>	<u>SCADENZA</u>
Quadrimestrale	I Quadrimestre (<i>scheda ministeriale</i>)	31 Gennaio 2016
Quadrimestrale	II Quadrimestre (<i>scheda ministeriale</i>)	Termine delle lezioni: 08 giugno 2016

DESCRITTORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI

COMPORAMENTO	APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> – <i>Rispetto delle regole e delle persone.</i> – <i>Interesse, Impegno e Partecipazione.</i> – <i>Contributo all'attività educativa e didattica della classe.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Conoscenze, abilità disciplinari.</i> – <i>Capacità di applicare (livello di competenza).</i> – <i>Comprensione ed uso di linguaggi specifici e strumenti.</i>
<p>10/10 Sempre responsabile, rispettoso delle persone e delle regole, puntuale nelle consegne, attento, impegnato, partecipa e collabora in modo attivo, autonomo e propositivo.</p>	<p>10/10 Completo raggiungimento di conoscenze ed abilità. Capacità di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove. Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p>
<p>9/10 Sempre responsabile, rispettoso delle persone e delle regole, puntuale nelle consegne, attento, collaborativo e disponibile all'impegno.</p>	<p>9/10 Completo raggiungimento di conoscenze ed abilità in contesti simili a quelli in cui si ha appreso. Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p>
<p>8/10 (alunno medio) Sostanzialmente corretto, rispettoso delle persone e delle regole ma non in modo irreprensibile (<i>richiede talvolta richiami da parte dell'insegnante e non sempre è puntuale ed esauriente nelle consegne</i>).</p>	<p>8/10 Complessivo raggiungimento di conoscenze ed abilità integrate con qualche apporto personale. Uso sostanzialmente corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p>
<p>7/10 (carente) Non sempre rispettoso delle persone e delle regole, discontinuo nell'impegno, necessita di frequenti richiami verbali da parte degli insegnanti (<i>e comunicazioni scritte alla famiglia</i>).</p>	<p>7/10 Sostanziale raggiungimento di conoscenze ed abilità. Uso sostanzialmente corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive, sono presenti incertezze ed imprecisioni.</p>
<p>6/10 (molto scorretto) Frequente mancanza di rispetto nei confronti delle persone e delle regole (<i>persistenti mancanze, documentate da comunicazioni alle famiglie, note sul registro di classe, severi richiami del dirigente scolastico</i>).</p>	<p>6/10 (livello di preparazione modesto ma accettabile, o comunque adeguato alle potenzialità dell'alunno). Essenziale (<i>elementare</i>) raggiungimento di conoscenze ed abilità in situazioni semplici. Uso parziale, ma sufficientemente corretto dei linguaggi specifici, strumenti e procedure.</p>
<p>5/10 (non accettabile) Comportamento costantemente scorretto nei confronti delle persone e delle regole (<i>episodi reiterati di inosservanza del regolamento d'istituto documentati da ripetuti provvedimenti disciplinari gravi</i>).</p>	<p>5/10 (Non sufficiente) Limitato raggiungimento di conoscenze ed abilità anche in situazioni semplici. Uso molto parziale dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>
	<p>4/10 (Gravemente insufficiente) Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (<i>conoscenze ed abilità in situazioni molto semplici</i>). Insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

All'interno del finanziamento attribuito all'Istituto, una quota di esso è riservata alla formazione e all'aggiornamento dei docenti. L'attività di formazione potrà essere svolta in accordo con Università, Enti e Associazioni locali, Reti di scuole

A seguito di una rilevazione effettuata, è emersa la necessità di tali ambiti prioritari di aggiornamento:

1) L'utilizzo delle nuove tecnologie per:

- ✿ La fruizione degli strumenti multimediali da parte di tutti
- ✿ Un miglioramento nell'utilizzo del PC
- ✿ L'applicazione di tali strumenti nella prassi didattica
- ✿ Il miglioramento qualitativo dei servizi di Segreteria (*personale A.T.A.*).
- ✿ Una maggiore consapevolezza del proprio ruolo in una società in continua trasformazione

2) Iniziative di formazione in riferimento alle Nuove Indicazioni per il curricolo.

3) Corsi di aggiornamento sull'Autovalutazione di Istituto e sulla Valutazione degli alunni finalizzati ad ottimizzare la professionalità docente

4) Corso di aggiornamento sull'educazione/animazione alla lettura.

5) Corso di formazione sulla sicurezza/ Privacy /Pronto soccorso.

6) Corsi di formazione sull'integrazione degli alunni Div. A./con DSA

7) Corso di aggiornamento sull'Ambiente/Alimentazione (nell'ambito dell'Ed. alla salute).

8) Corso di aggiornamento sul Bullismo.

AREA PROGETTUALE DI ISTITUTO

(In risposta ai bisogni e alle risorse degli alunni e degli operatori)

L' Istituzione Scolastica, ha definito il parco progetti completo, pertanto attuerà i progetti di seguito specificati attingendo a risorse interne e/o esterne, con la collaborazione di enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio.

- Progetto Ogni favola è un gioco-Scuola dell'Infanzia
- Progetto Mangio dunque sono-Scuola dell'Infanzia
- Progetto Acqua, aria, terra e fuoco- Scuola dell'Infanzia
- Progetto ambientale (riciclo)- Scuola dell'Infanzia
- Progetto Continuità – Tutti gli ordini di scuola
- Progetto Giornalino (Scuola primaria Vallerotonda e Valvori)
- Progetto Teatro (Scuola infanzia e primaria)
- Progetto Attività motoria – Infanzia e Primaria (con esperti esterni)
- Progetto Canto – Infanzia e Primaria (con esperti esterni)
- Progetto Inglese - Infanzia e Primaria (con esperti esterni)
- Progetto Natale – Primaria e secondaria (S. Elia capoluogo)
- Progetto Mostra –mercato – Primaria e Secondaria (S. Elia capoluogo)
- Progetto sull'alimentazione - Primaria (S. Elia capoluogo)
- Progetto “SCUOLA APERTA” – (tematiche diverse: sportive, musicali, artistiche, matematiche, scientifiche, letterarie, linguistiche, di cineforum, manuali)
- Supporto didattico (recupero e potenziamento) - Primaria e Secondaria
- Progetti di Potenziamento: attività sportive, lingua inglese (Ket) e francese (Delf) con certificazione, informatica con eventuale certificazione ECDL, studio di uno strumento musicale (chitarra e tastiera) Secondaria
- Progetto di Ippoterapia (rivolto ad alunni BES) Infanzia, Primaria e Secondaria
- Progetto s@n@limentazione Secondaria tempo prolungato
- Progetto Alisei (di prevenzione al disagio giovanile alle devianze e alle dipendenze) Scuola primaria e secondaria

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Considerata l'alta valenza delle visite guidate e dei viaggi di istruzione quali esperienze formative aventi come scopo principale l'arricchimento culturale degli alunni, in sede di Programmazione annuale i docenti provvedono a definire il piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; mentre in sede di riunione collegiale si stabilisce di dare, ad ogni gruppo classe/sezione, almeno due possibilità di scelta.

- Agriturismo/fattorie didattiche
- Teatro/cinema
- Uscite didattiche sul territorio
- Visite guidate
- Viaggi d'istruzione in Italia e all'estero
- Luoghi di interesse storico, artistico e ambientale
- Settimana di studio e sport

IL MONITORAGGIO

La verifica dell'**efficacia del percorso formativo** verrà monitorata attentamente per consentire miglioramenti ed aggiustamenti in itinere:

- ✿ nei Consigli di classe
- ✿ nel Collegio Docenti
- ✿ nel Consiglio di Istituto.

Verranno altresì somministrati questionari tesi alla rilevazione dei seguenti standard qualitativi:

Docenti:

- ☐ Modalità, opportunità, rispondenza organizzativa.
- ☐ Grado di partecipazione e adeguatezza del progetto
- ☐ Difficoltà in fase organizzativa o gestionale della scuola
- ☐ Ripartizione dei compiti e capacità collaborative
- ☐ Disponibilità a rimodulare i propri ambiti di insegnamento
- ☐ Impatto sul piano personale e collegiale, nel rapporto con i genitori, il territorio.

Alunni:

- ☐ Assenze, allontanamenti, assiduità, partecipazione.
- ☐ Rispondenza alle attese e grado di gratificazione.
- ☐ Modalità di adattamento a gruppi di lavoro diversi dalla classe.
- ☐ Grado e modalità di partecipazione all'attività di gruppo.
- ☐ Collaborazione in relazione ai compagni in difficoltà.
- ☐ Grado di integrazione e partecipazione degli alunni in situazione di handicap.
- ☐ Modificazioni significative nell'arricchimento cognitivo-relazionale.

Genitori:

- ☐ Partecipazione consapevole e collaborativi.
- ☐ Capacità di proporre autonomamente iniziative.
- ☐ Modifica della valutazione del lavoro scolastico e della funzione della scuola.

Territorio:

- ☐ Consapevolezza della realtà scolastica come parte integrante del tessuto territoriale.
- ☐ Iniziative di collaborazione.
- ☐ Supporto organizzativo.
- ☐ Sensibilità da parte delle Istituzioni.

La valutazione dell'efficienza/efficacia del servizio scolastico avverrà a tre livelli:

☀ **Personale**

☀ **Genitori**

☀ **Alunni**

Al personale		Ai genitori		Agli alunni (Scuola Secondaria)	
Prestazioni	Dei docenti: <ul style="list-style-type: none"> •competenza •diligenza •comunicazione •flessibilità •collaborazione •attuazione progetti Del Dirigente: <ul style="list-style-type: none"> •organizzazione interna della scuola •capacità decisionale •controllo sistematico della situazione •gestione amministrativa •gestione del personale 	Prestazioni	Dei docenti: <ul style="list-style-type: none"> •competenza •diligenza •comunicazione •flessibilità Del Dirigente: <ul style="list-style-type: none"> •organizzazione interna della scuola •capacità decisionale •controllo sistematico della situazione •gestione amministrativa •gestione del personale 	Prestazioni	Dei docenti: <ul style="list-style-type: none"> •competenza •diligenza •comunicazione •flessibilità Del Dirigente: <ul style="list-style-type: none"> •disponibilità •reperibilità •presenza costante
Organizzazione	Le strutture: <ul style="list-style-type: none"> •efficienza e funzionalità •arredi •spazi •precarietà edilizia •manutenzione I sussidi: <ul style="list-style-type: none"> •fruibilità •efficienza aggiornamento 			Organizzazione	Le strutture: <ul style="list-style-type: none"> •efficienza e funzionalità •arredi •spazi •precarietà edilizia •manutenzione I sussidi: <ul style="list-style-type: none"> •fruibilità •efficienza aggiornamento
Le relazioni	Interrelazioni: <ul style="list-style-type: none"> •collaboratività •disponibilità •reperibilità •affidabilità 	Le relazioni	Interrelazioni: <ul style="list-style-type: none"> •collaboratività •disponibilità •reperibilità •affidabilità 		

APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria	Mattino	Dal LUNEDI' al SABATO dalle ore 11:00 alle ore 13:00
	Pomeriggio	Martedì dalle 15,00 alle 16,00
Orario di ricevimento del DSGA	Mattino	Per appuntamento
Orario di ricevimento del Dirigente scolastico	Mattino	Per appuntamento

Le garanzie per l'utenza

Statuto contenente Diritti e Doveri sia dell'utente che dell'Istituzione scolastica.

-  Assoluta trasparenza nella formazione delle classi prime, selezionate in base a criteri oggettivi di omogeneità comune ed eterogeneità interna.
-  Assoluta trasparenza della documentazione che resta a disposizione dell'utenza secondo le modalità di accesso sopra indicate.
-  Garanzia di un'equa distribuzione dell'orario scolastico per evitare aggravii di lavoro agli alunni.
-  Garanzia assoluta di uguaglianza e valorizzazione della diversità.
-  Fruibilità delle strutture per i portatori di handicap
-  Tutela del minore in ogni situazione di responsabilità diretta.
-  La Scuola accetta e anzi sollecita ogni forma di segnalazione come utili indicazioni per migliorare la qualità del servizio.
-  Le segnalazioni possono essere presentate anche in forma orale, scritta, telefonica, via fax o per posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
-  Ad ogni segnalazione si risponderà in forma scritta entro una settimana.
-  Se la disfunzione segnalata attiene le competenze di altri Enti, (per esempio il Comune), se ne richiederà immediatamente l'intervento e se ne darà comunicazione.

PRIORITA' TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Aumentare il numero di iscritti nelle classi prime della scuola Secondaria di primo grado
2. Ridurre la variabilità tra le classi
3. Allineare i risultati delle prove standardizzate tra le classi dell'istituto
4. Educare all'inclusione sociale
5. Aumentare il numero degli alunni che riescono a perseguire il successo scolastico

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Potenziare la continuità tra i tre ordini di scuola
2. Attivare percorsi efficaci per allineare, per quanto possibile, le classi ad una media comune
3. Programmare interventi in linea con i quadri di riferimento nazionali
4. Aumentare le attività di carattere sociale e di aggregazione
5. Rendere consapevoli gli alunni dell'importanza dell'istruzione al fine di integrarsi e costruire una società migliore

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: costruire un percorso unitario per i tre ordini di scuola dell'obbligo rivolto allo sviluppo e maturazione delle otto competenze chiave europee di cittadinanza.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Adeguare il piano di lavoro non solo alle Indicazioni nazionali, ma anche alle esigenze del territorio
2. Potenziare le dotazioni di risorse tecnologiche e didattiche
3. Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà
4. Potenziare le attività di recupero
5. Progettare ed attuare un curriculum verticale
6. Incrementare i rapporti di collaborazione con gli Enti locali e territoriali
7. Avviare un lavoro di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli alunni negli Istituti superiori
8. Ripartire responsabilità e mansioni in modo equilibrato, cercando di ottenere il massimo coinvolgimento di tutto il personale
9. Favorire l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale

10. Motivare il personale affinché le potenziali competenze vengano messe a disposizione della scuola

11. Incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie al miglioramento delle attività del PTOF

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

contribuire a perseguire il raggiungimento delle priorità proprie della scuola quali la formazione globale dell'alunno e il suo inserimento nel contesto sociale di appartenenza.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce come punto di forza l'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento e, come punti di debolezza:

la scarsa attendibilità dei risultati delle prove INVALSI in quanto i tempi della somministrazione sono ristretti e penalizzano la riflessione; la difficoltà della scuola di assicurare esiti uniformi a causa della disomogeneità di condizioni ambientali; la consapevolezza che le prove standardizzate penalizzano l'individualizzazione del percorso formativo.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati stabiliti contatti con soggetti organizzati del territorio che però non si sono tradotti in proposte operative.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Obiettivi di Processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1/Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Adeguare il piano di lavoro non solo alle Indicazioni Nazionali, ma anche alle esigenze del territorio.
- 2 Favorire l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale.
- 3 Potenziare le dotazioni di risorse tecnologiche e didattiche.
- 4 Progettare ed attuare un curriculum verticale.
- 5 Ripartire responsabilità e mansioni in modo equilibrato, cercando di ottenere il massimo coinvolgimento di tutto il personale.

Priorità 2/Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Avviare un lavoro di monitoraggio dei risultati ottenuti, dagli alunni, negli Istituti superiori.
- 2 Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà.
- 3 Incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie al miglioramento delle attività del POF.
- 4 Incrementare i rapporti di collaborazione con gli Enti locali e territoriali.
- 5 Motivare il personale affinché le potenziali competenze vengano messe a disposizione della scuola.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Adeguare il piano di lavoro non solo alle Indicazioni Nazionali, ma anche alle esigenze del territorio.	5	5	25
2	Avviare un lavoro di monitoraggio dei risultati ottenuti, dagli alunni, negli Istituti superiori.	2	2	4
3	Favorire l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale.	4	3	12
4	Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà.	5	3	15
5	Incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie al miglioramento delle attività del POF.	4	3	12
6	Incrementare i rapporti di collaborazione con gli Enti locali	3	3	9

e territoriali.

7	Motivare il personale affinché le potenziali competenze vengano messe a disposizione della scuola.	3	3	9
8	Potenziare le dotazioni di risorse tecnologiche e didattiche.	4	4	16
9	Progettare ed attuare un curriculum verticale.	4	3	12
10	Ripartire responsabilità e mansioni in modo equilibrato, cercando di ottenere il massimo coinvolgimento di tutto il personale.	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Adeguare il piano di lavoro non solo alle Indicazioni Nazionali, ma anche alle esigenze del territorio.

Risultati attesi

Rafforzare le competenze disciplinari degli alunni di una stessa classe

Indicatori di monitoraggio

Risultati conseguiti in termini di competenze acquisite (docenti e gruppo classe)

Modalità di rilevazione

Elaborazione e somministrazione di prove significative a maggio 2016

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà.

Risultati attesi

Recupero delle carenze riscontrate in fase di accertamento dei bisogni formativi.

Indicatori di monitoraggio

Miglioramento degli esiti scolastici

Modalità di rilevazione

Verifiche in itinere e sommative

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare le dotazioni di risorse tecnologiche e didattiche.

Risultati attesi

Aumentare le dotazioni tecnologiche dell'istituto

Indicatori di monitoraggio

Numero di postazioni informatiche funzionanti nei plessi dell'istituto;

Numero di nuove dotazioni informatiche

Modalità di rilevazione

Rilevamento delle dotazioni funzionanti e di nuova acquisizione a giugno

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Adeguare il piano di lavoro non solo alle Indicazioni Nazionali, ma anche alle esigenze del territorio.

Azione prevista

Revisionare la progettazione didattica di Italiano e Matematica e monitorare gli esiti per confrontare i risultati tra classi parallele.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento degli esiti delle verifiche intermedie su modello delle Prove Invalsi.

Effetti negativi a medio termine

Incompatibilità di spazi e tempi comuni di condivisione di strategie, metodologie e risultati

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate a livello nazionale riducendo il gap formativo tra classi parallele.

Effetti negativi a lungo termine

Penalizzazione dei percorsi personalizzati anche in relazione alle diverse realtà (individuali e territoriali)

Obiettivo di processo

Avviare un lavoro di monitoraggio dei risultati ottenuti, dagli alunni, negli Istituti superiori.

Azione prevista

Raccogliere dati degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado negli ultimi tre anni: scelta scuola secondaria secondo grado;rispondenza al consiglio orientativo;risultati scolastici (promozioni,debiti,cambio scuola).

Effetti positivi a medio termine

Adeguatezza del consiglio orientativo; rispondenza tra competenze in uscita e risultati conseguiti

Effetti negativi a medio termine

Mancanza o parzialità di dati

Effetti positivi a lungo termine

Riduzione della dispersione scolastica

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Favorire l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale.

Azione prevista

Favorire l'aggiornamento predisponendo corsi di formazione attinenti le necessità professionali dei docenti e del personale ATA; creare stimoli per l'autoaggiornamento

Effetti positivi a medio termine

Utilizzo in modo attivo di ogni possibile aspetto dei sistemi formali ed informali dei sistemi di aggiornamento a disposizione del personale in formazione

Effetti negativi a medio termine

Maggiore dispendio di risorse economiche

Effetti positivi a lungo termine

Rivalutazione della funzione docente da lungo tempo svalutata, di buone e fondate idee sul fare formazione; ricaduta sulla didattica e sul successo scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Favorire l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale.

Azione prevista

Favorire l'aggiornamento predisponendo corsi di formazione attinenti le necessità professionali dei docenti e del personale ATA:

Effetti positivi a medio termine

Utilizzo di tutti i possibili sistemi di aggiornamento.

Effetti negativi a medio termine

Maggiore dispendio di risorse economiche.

Effetti positivi a lungo termine

Rivalutazione della funzione docente.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà.

Azione prevista

Intervento di supporto con personale specializzato proveniente da enti e/o strutture pubbliche

Effetti positivi a medio termine

Adeguamento della programmazione didattica.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà organizzative riferite ai tempi e alle modalità

Effetti positivi a lungo termine

Formazione dei docenti inerente le tematiche dell'inclusione

Effetti negativi a lungo termine

Assenza di strumenti e strutture idonee all'integrazione

Obiettivo di processo

Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà.

Azione prevista

Screening e monitoraggio per accertare i bisogni educativi speciali e programmare interventi mirati al superamento dei disagi.

Effetti positivi a medio termine

Ricaduta didattica sugli alunni che presentano sia difficoltà di apprendimento che diversi stili educativi. (PDP)

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà.

Azione prevista

Intervento di supporto con personale specializzato proveniente da Enti e/o strutture pubbliche.

Effetti positivi a medio termine

Adeguamento della programmazione didattica.

Effetti negativi a medio termine

Problematiche organizzative riferite ai tempi e alle modalità.

Effetti positivi a lungo termine

Formazione dei docenti inerente le tematiche dell'inclusione.

Effetti negativi a lungo termine

Adeguamento di strumenti e strutture idonee all'integrazione.

Obiettivo di processo

Incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie al miglioramento delle attività del POF.

Azione prevista

Favorire il dialogo e il confronto creando momenti di coinvolgimento in attività scolastiche ed extra come feste, manifestazioni sportive, teatrali, mercatini, ecc.

Effetti positivi a medio termine

Partecipazione dei genitori alle problematiche della scuola per realizzare un'azione educativa sempre più efficace.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Rafforzamento dei rapporti scuola-famiglia-territorio

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie al miglioramento delle attività del POF.

Azione prevista

Favorire il dialogo e il confronto creando scenari di discussione, coinvolgimento in attività extra come feste, manifestazioni sportive e/o teatrali, mercatini, etc.

Effetti positivi a medio termine

Partecipazione dei genitori alle problematiche della scuola per la realizzazione di un'azione educativa sempre più adeguata

Effetti negativi a medio termine

Impiego del personale ATA per le riunioni pomeridiane con i genitori

Effetti positivi a lungo termine

Concreto coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola per garantire il successo della scuola

Effetti negativi a lungo termine

Eccessiva ingerenza

Obiettivo di processo

Incrementare i rapporti di collaborazione con gli Enti locali e territoriali.

Azione prevista

Promuovere progetti e iniziative in sinergia con i locali enti territoriali al fine di valorizzare la cultura locale

Effetti positivi a medio termine

Maggiori occasioni di interscambio culturale

Effetti negativi a medio termine

Dipendenza dal tipo di offerta

Effetti positivi a lungo termine

Incremento di risorse da utilizzare per il miglioramento anche strutturale della scuola

Effetti negativi a lungo termine

Eccessiva ingerenza degli enti locali nelle linee di indirizzo della scuola

Obiettivo di processo

Motivare il personale affinché le potenziali competenze vengano messe a disposizione della scuola.

Azione prevista

Riconoscimento di crediti formativi e incentivazione

Effetti positivi a medio termine

Ricaduta positiva sull'attività didattica in termini di qualità

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'individuazione e condivisione di criteri univoci

Effetti positivi a lungo termine

Crescita professionale della componente docente

Effetti negativi a lungo termine

Clima conflittuale

Obiettivo di processo

Potenziare le dotazioni di risorse tecnologiche e didattiche.

Azione prevista

Progettare attività di alfabetizzazione informatica nonché di conoscenza e uso dei principali software informatici.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della pratica didattica mediante l'uso dei supporti informatici.

Effetti negativi a medio termine

Amplificazione delle problematiche relative alla strumentazione e alla connessione.

Effetti positivi a lungo termine

Diffusione della pratica multimediale come supporto per l'apprendimento.

Effetti negativi a lungo termine

Maggiori risorse finanziarie a supporto dei progetti.

Obiettivo di processo

Progettare ed attuare un curriculum verticale.

Azione prevista

Formazione di una equipe collegiale (tre ordini di scuola) per la progettazione di: schede informative sugli alunni in uscita da ogni ordine; predisposizione di griglie di "certificazione" delle competenze in uscita per ogni ordine

Effetti positivi a medio termine

Scambio di informazioni/incontri tra docenti dei tre ordini di scuola

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Sviluppo di un sistema informativo condiviso sugli alunni

Effetti negativi a lungo termine

Maggiore impiego di risorse finanziarie ed amministrative

Obiettivo di processo

Ripartire responsabilità e mansioni in modo equilibrato, cercando di ottenere il massimo coinvolgimento di tutto il personale.

Azione prevista

Incrementare e razionalizzare gli scambi professionali tra docenti di plessi diversi in parallelo tra gli ordini di scuola e suddivisione equa e condivisa degli incarichi.

Effetti positivi a medio termine

Scambio capillare di informazioni e di esperienze metodologiche positive con il contributo di tutto il personale

Effetti negativi a medio termine

Incremento del carico di lavoro extrascolastico

Effetti positivi a lungo termine

Creazione di protocolli e buone pratiche da condividere, sia in campo educativo che organizzativo

Effetti negativi a lungo termine

Eccessiva settorializzazione degli incarichi

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Adeguare il piano di lavoro non solo alle Indicazioni Nazionali, ma anche alle esigenze del territorio.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Recupero							azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	
Consolidamento e potenziamento							azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	

Obiettivo di processo

Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
						azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	

Obiettivo di processo

Potenziare le dotazioni di risorse tecnologiche e didattiche.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
				azione (non svolta)						

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Adeguare il piano di lavoro non solo alle Indicazioni Nazionali, ma anche alle esigenze del territorio.

Data di rilevazione

10/02/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

valutazioni quadrimestrali.

Strumenti di misurazione

verifiche

Criticità rilevate

rilevazione di valutazioni insufficienti

Progressi rilevati

Recupero delle insufficienze

Potenziamento delle abilità di base

Modifiche/necessità di aggiustamenti

da valutare in itinere

Obiettivo di processo

Potenziare le dotazioni di risorse tecnologiche e didattiche.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Riunioni di Dipartimenti, Collegi Docenti.

Persone coinvolte

Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA, DSGA

Strumenti

Tutti quelli in dotazione all'Istituto

Considerazioni nate dalla condivisione

Presa di coscienza e progettazione di azioni future.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Riunioni collegiali e sito Web dell'istituto

Destinatari

Personale docente, non docente e famiglie degli alunni

Tempi

Fine/Inizio anno scolastico

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Tabelle e grafici riassuntivi

Destinatari delle azioni

Personale docente, non docente e le famiglie degli alunni

Tempi

Fine/Inizio anno scolastico

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Pergola Daniela, Lanni Angela, Pannone Emilia, Di Franco Emanuela, Verrilli Anna, Mancone Gabriella, Rossi Caterina, Di Cicco Maria Rita, Piscopo Annunziata	Funzioni Strumentali
Fionda Marina, Pirolli Marina	Collaboratori del Dirigente
D'Agostino Benedetta, Cataldi Filomena, Caspoli Emilia, Palombo Fiammetta, De Bernardis Giovanna, Cipullo Gilda, Recchia Letizia, Adamo Maria, Gaglione Fiorella, Mazzearella Marta, Di Vito Patrizia, Lanni Concetta.	Fiduciari di plesso
Pascale Pietro	Dirigente Scolastico

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del FIDUCIARIO, i cui compiti sono così definiti:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”
- provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti,

orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)

- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e

controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna

rapida e funzionale

- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di

Classe

- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi

portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico

- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso

Oltre che nell’ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell’ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l’importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai

regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni

- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici

In ogni Consiglio di Classe è istituita la figura del SEGRETARIO i cui compiti sono:

- Il segretario del CdC è una figura istituzionalmente prevista dalla norma (art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994) ed essenziale ai fini della validità delle sedute del CdC.
- È designato dal dirigente scolastico per la verbalizzazione delle sedute.
- Il docente individuato, a meno di motivate eccezioni, non è legittimato ad astenersi dal compito. (la verbalizzazione è un momento costitutivo del consiglio stesso).

E' altresì istituita la figura del COORDINATORE DI CLASSE che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
2. Stabilisce ad inizio anno scolastico se nominare o meno il capoclasse ed altre figure;
3. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
4. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
5. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
6. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
7. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
8. Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
9. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe;
10. Assieme al segretario consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
11. Raccoglie fondi e permessi per le uscite didattiche, foto di gruppo e per altre attività programmate;
12. Raccoglie le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza;
13. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
14. Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
15. In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe.

FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno

1. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie;
2. Vigila sull'orario di servizio del personale;
3. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
4. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti;
5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori;
6. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale;
7. Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento
8. Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
9. Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali;
10. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107

prevede tre grandi linee di attività:

- *miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti*

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Nel nostro istituto verranno intraprese azioni coerenti con il PNSD, mediante:

1) *l'individuazione e nomina dell'Animatore digitale;*

2) *L'utilizzo delle nuove tecnologie per:*

- *La fruizione degli strumenti multimediali da parte di tutti*
- *Un miglioramento nell'utilizzo del PC*
- *L'applicazione di tali strumenti nella prassi didattica*
- *Il miglioramento qualitativo dei servizi di Segreteria (personale A.T.A.).*
- *Una maggiore consapevolezza del proprio ruolo in una società in continua trasformazione*

3) *L'adesione a due progetti PON*

4) *L'adesione ad una rete di scuole per "La Progettazione dei Piani di Miglioramento" relativi all'implementazione del SNV, parzialmente finanziato.*

Piano formazione insegnanti

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Le attività di formazione definite dal nostro istituto scolastico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, sono le seguenti:

- 1) Iniziative di formazione in riferimento alle Nuove Indicazioni per il curricolo**

- 2) Corsi di formazione sull'Autovalutazione di Istituto e sulla Valutazione degli alunni finalizzati ad ottimizzare la professionalità docente**

- 3) Corso di aggiornamento sull'educazione/animazione alla lettura.**

- 4) Corso di formazione sulla sicurezza/ Privacy /Pronto soccorso.**

- 5) Corsi di formazione sull'integrazione degli alunni Div.A./con DSA**

- 6) Corso di formazione sull'Ambiente/Alimentazione (nell'ambito dell'Ed. alla salute).**

- 7) Corso di aggiornamento formazione sul Bullismo.**

- 8) Corso di formazione sui BES**

PROGETTI POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA L.107/15

PROGETTO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Il progetto di recupero e potenziamento nasce dall'esigenza di rispondere alle priorità individuate nella Sez.5 del RAV.

E' noto come un alunno con carenze di prerequisiti o non motivato, ritenendo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e, con il tempo, ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. Allo stesso tempo, un alunno molto dotato potrebbe annoiarsi per motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile. Siccome uno dei compiti della scuola è quello di creare ambienti e situazioni favorevoli al superamento delle difficoltà che ostacolano il pieno sviluppo delle personalità, essa ha il dovere di individuare i bisogni formativi e predisporre percorsi specifici di recupero/potenziamento per assicurare pari opportunità a tutti gli alunni, ovvero rendere la scuola adatta a tutti.

Attraverso l'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, si possono elaborare progetti specifici in cui vengono contemplati interventi tempestivi capaci di evitare situazioni di disagio che, se trascurate, potrebbero aggravarsi portando all'insuccesso scolastico.

SCHEMA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sez.5 del RAV inclusione e differenziazione</i>
Traguardo di risultato	<i>Attivare percorsi efficaci per allineare, per quanto possibile, le classi ad una media comune</i>
Obiettivo di processo	<i>RECUPERO</i> <i>-Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento.</i> <i>-Sviluppare la capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.</i> <i>-Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'alunno guidandolo ad una crescente autonomia.</i> <i>-Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici.</i> <i>-Perfezionare il metodo di studio.</i> <i>APPROFONDIMENTO</i> <i>-Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali.</i> <i>-Acquisire un'autonomia sempre crescente.</i> <i>-Potenziare la capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi.</i>

	<p><i>-Organizzare correttamente le conoscenze acquisite.</i></p> <p><i>-Utilizzare quanto appreso per fare delle considerazioni personali.</i></p>
Altre priorità (eventuali)	
Situazione su cui interviene	<p><i>-Alunni iscritti alla scuola Primaria con accertate carenze in italiano e matematica</i></p> <p><i>-Alunni provenienti da altri paesi che necessitano di supporto per l'alfabetizzazione della lingua italiana</i></p> <p><i>-Alunni per cui si ritiene opportuno predisporre percorsi di potenziamento.</i></p>
Attività previste	<p><i>L'azione didattica sarà sempre molto specifica, le attività saranno personalizzate e terranno conto delle capacità effettive, del grado di comprensione, delle capacità di concentrazione e del grado di attenzione. Saranno utilizzati libri di testo, discussioni guidate e confronti, ricerche d'approfondimento, questionari, schede ecc..</i></p> <p><i>Saranno proposti anche esercizi, problemi ed attività con soluzione guidata.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Il progetto non comporterà alcun aggravio di spesa per l'Amministrazione in quanto verrà utilizzata l'insegnante della fase C</i></p>
Risorse umane	<p><i>Il progetto di recupero e potenziamento di italiano e matematica sarà svolto dalla docente appartenente all'organico di potenziamento, Ida Mensorio, nell'ambito dell'orario curriculare.</i></p> <p><i>La suddetta insegnante affiancherà le insegnanti di classe.</i></p> <p><i>Durata e tempi di svolgimento verranno decisi in base alle esigenze didattiche degli alunni coinvolti.</i></p>

Altre risorse necessarie	<i>Il docente usufruirà delle normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <i>-Ridurre lo stato di disagio degli alunni con carenze nella preparazione di base.</i> <i>-Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina.</i> <i>-Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione delle produzioni scritte e orali.</i> <i>-Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.</i> <i>-Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto.</i> <i>-Diminuire l'ansia scolastica.</i> <i>-Ampliare l'O.F. della scuola con un tangibile apprezzamento delle famiglie.</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> <i>-Rilevazione periodica delle capacità acquisite dagli alunni partecipanti.</i> <i>La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti. Sarà finalizzata anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <i>-Recupero delle carenze riscontrate in fase di accertamento dei bisogni formativi.</i> <i>-Assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nell'ambito dell'area linguistica e logico-matematica.</i>

Data Sant' Elia Fiumerapido 11/01/2016

Firma Ida Mensorio

PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICA

SCHEMA DI PROGETTO

Potenziamento musica

“Credo che la musica sia una componente essenziale e irrinunciabile dell' educazione collettiva”

D. Barenboim

“Il Flauto magico”, come oggetto di conoscenza e di apprendimento.

Raccontare e far rivivere in prima persona l' opera lirica ai ragazzi, creare nuove energie grazie alla musica e rinnovare l' entusiasmo delle nuove generazioni nei confronti di un genere musicale che troppo spesso è percepito come troppo difficile, ‘noioso’ o nel migliore dei casi, adatto ad una ristretta élite di appassionati.

L' affascinante storia del Flauto magico di W. A. Mozart ripercorsa attraverso i suoi principali brani d' opera: le arie.

Il progetto punta sulla cura della vocalità, coralità, attività strumentale ma anche

sull' alfabetizzazione ritmica e melodica insita al processo stesso; saranno necessari anche i collegamenti al periodo storico di riferimento e all' autore.

La pratica corale, inoltre, ha il ruolo di stimolare il desiderio di “fare” attività musicale e di tirar fuori la propria voce in modo sano, senza urlare e senza sforzare le corde vocali. Parallelamente ha il ruolo di educare l' udito per fare in modo che l' alunno ascolti sia la musica, sia i compagni (attività rivolta verso l' esterno), sia la propria voce (attività rivolta verso l' interno).

L' alunno attraverso la scoperta delle proprie potenzialità espressive, nella pratica corale, compie un' esperienza formativa a tutto tondo che coinvolge la sfera cognitiva, affettiva, comunicativa e sociale che concorre ad una sua crescita armoniosa. Il progetto si fonda sulla conoscenza del valore socialmente attivo della musica; il far musica insieme induce un senso di comunità, fa sì che si incontrino e si valorizzino le differenti personalità che ne fanno parte.

L' attività corale, che ha funzione socializzante, aggregante, liberatoria, promuove anche finalità sul piano cognitivo, stimolando la capacità di attenzione, ascolto, turnazione.

<i>Denominazione progetto:</i>	Mozartiamo
<i>Priorità cui si riferisce:</i>	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica vocale, strumentale e nella cultura musicale.</i> <i>(come previsto dalla delibera del Collegio Docenti del giorno 06/10/2015 di approvazione del Piano annuale di inclusione per l' a.s. 2015/2016)</i>
<i>Traguardo di risultato:</i>	<i>Attivazione di una sezione corale e strumentale nella scuola per l' approfondimento della pratica corale e strumentale.</i>
<i>Obiettivo di processo:</i>	<i>Favorire la partecipazione attiva degli alunni all' esperienza della musica intesa come forma di linguaggio e di comunicazione fortemente motivante.</i>
<i>Altre priorità (eventuale):</i>	• --
<i>Situazione su cui interviene:</i>	<i>Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall' Istituto.</i>
<i>Obiettivi e finalità:</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>-Avviare i ragazzi a “familiarizzare” con il linguaggio dell' opera lirica per possederne le essenziali chiavi di lettura;</i> <i>-promuovere attività di ascolto musicale con modalità attiva;</i> <i>-educare all' affettività;</i> <i>-sperimentare le diverse possibilità con cui possiamo raccontare la storia;</i> <i>-cantare semplici arie con modalità corali con accompagnamento strumentale;</i> <i>-lettura e approfondimento linguistici relativi al libretto;</i> <i>-presentazione del compositore mediante brainstorming, semplici schede, ascolti musicali;</i> <i>-esercizi di canto e di pratica strumentale.</i>

<p><i>Attività previste:</i></p>	<p><i>5 incontri settimanali di 2 ore complessive per ogni gruppo classe, fino al termine delle attività didattiche, indirizzati agli studenti delle classi prime e seconde.</i></p> <p><i>Il Progetto, quindi, sarà articolato su 5 gruppi classe (I A- I B- II A- II B- II C) ed avrà attuazione presumibilmente a partire dalla fine del mese di Gennaio.</i></p>
<p><i>Risorse finanziarie necessarie:</i></p>	<p><i>Non si prevedono costi aggiuntivi da usufruire per la realizzazione degli incontri formativi/didattici.</i></p>
<p><i>Risorse umane (ore) area:</i></p>	<p><i>Le lezioni saranno tenute dal docente appartenente all' organico di potenziamento (classe di concorso A032) come parte del proprio orario di servizio (orario curricolare) in compresenza con l' insegnante di Educazione Musicale.</i></p> <p><i>Impegno orario totale previsto: 180 ore circa.</i></p> <p><i>Non sono previsti costi aggiuntivi.</i></p>
<p><i>Altre risorse necessarie:</i></p>	<p><i>Il docente usufruirà delle normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola come: computer, Cd, dvd, LIM, registratore, n. 1 pianoforte verticale.</i></p>
<p><i>Indicatori utilizzati:</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <i>-Coerenza con il progetto presentato;</i> <i>-raggiungimento degli obiettivi formativi;</i> <i>-gestione del gruppo;</i> <i>-organizzazione dei tempi;</i> <i>-organizzazione degli spazi;</i> <i>-evento finale.</i> <i>-riscontro di gradimento delle famiglie nell'ambito delle assemblee di classe e dei Consigli di classe.</i>

<p><i>Stati di avanzamento:</i></p>	<p><i>-Rilevazione periodica delle capacità acquisite dagli alunni partecipanti.</i></p> <p><i>-Miglioramento atteso al termine delle valutazioni del 2° Quadrimestre.</i></p> <p><u><i>Il Progetto verrà valutato in itinere apportando eventualmente qualche cambiamento in base al rendimento della classe.</i></u></p>
<p><i>Valori/ situazioni attese:</i></p>	<p><i>Realizzazione di un saggio finale che veda protagonisti gli alunni coinvolti nel progetto.</i></p>

Le restanti 8 ore verranno impegnate nella seguente modalità:

- *adesione al Progetto della Scuola Media di Vallerotonda dal titolo “La riscoperta delle nostre origini” per un totale di 4 ore settimanali nelle classi I D e III D.*
- *un' ora di approfondimento di Storia della Musica nelle classi I B- II B- IIC - II A in compresenza con le docenti di Storia per un totale di 4 ore settimanali.*

Data Sant' Elia Fiumerapido 11/01/2016

Firma Francesca Cerrone

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI INFORMATICA

<i>Denominazione progetto:</i>	LA TECNOCLASSE
<i>Priorità cui si riferisce:</i>	<p>Apprendimento e miglioramento delle competenze informatiche degli studenti suddivisi per classi di appartenenza. Rispetto al percorso più strettamente scolastico il progetto non mira a dare semplici nozioni informatiche ma soprattutto si cercherà di coinvolgere gli alunni in:</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di strumenti in maniera interattiva;• Interazione in gruppi eterogenei;• Agire in modo autonomo;• Fare collegamenti con le varie discipline studiate nel corso degli studi.
<i>Traguardo di risultato:</i>	Diffusione della pratica multimediale come supporto per l'apprendimento.
<i>Obiettivo di processo:</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscere le principali funzioni di base del PC2. Saper usare correttamente il mouse per: (puntare, selezionare, aprire e trascrivere)3. Saper aprire e chiudere un programma4. Saper usare strumenti di grafica per: disegnare, colorare, riempire, cancellare5. Conoscere gli strumenti grafici per disegnare: rettangoli, poligoni, circonferenze ecc.6. Saper salvare e aprire un file7. Saper stampare un disegno8. Conoscere i principali tasti della tastiera9. Conoscere e usare le principali funzioni della video scrittura10. Saper usare applicativi didattici come Windows e Paint e Excel
<i>Altre priorità (eventuale):</i>	

<i>Situazione su cui interviene:</i>	Alunni classi prime e seconde scuola secondaria di I grado di Sant'Elia Fiumerapido, classi prima e terza di Vallerotonda
<i>Obiettivi e finalità:</i>	Conoscenza e uso degli applicativi studiati nel corso del progetto.
<i>Attività previste:</i>	Lezioni frontali con docente in compresenza, attività di ricerca e studio individuali e di gruppo sia in informatica che nelle altre discipline oggetto di studio. Utilizzo di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), laboratorio di informatica, nel corso del progetto verrà fornito dal docente materiale didattico che occorrerà al bisogno come fotocopie o articoli.
<i>Risorse finanziarie necessarie:</i>	<i>Non si prevedono costi aggiuntivi da usufruire per la realizzazione degli incontri formativi/didattici.</i>
<i>Risorse umane (ore) area:</i>	Il corso di approfondimento sarà tenuto dal docente appartenente all'organico potenziato (classe di concorso A017 Economia Aziendale) come parte del proprio orario di servizio di cui 14 ore presso la sede di Sant'Elia Fiumerapido (classi I A-II A- I B- II B- II C) e 4 ore presso la sede di Vallerotonda.
<i>Altre risorse necessarie:</i>	<i>Il docente usufruirà delle normali dotazioni didattiche e di laboratorio</i>
<i>Indicatori utilizzati:</i>	Le modalità di verifica/valutazione verteranno periodicamente su: <ol style="list-style-type: none"> 1. Operazioni di monitoraggio al fine di verificare se l'alunno percepisce come importante per la propria vita quanto la scuola propone; 2. Autovalutazione degli alunni circa i percorsi proposti e gli strumenti a disposizione per gestirli opportunamente; 3. Valutazione educativa e sommativa dei docenti confrontata con l'autovalutazione degli alunni, per

	<p>produrre eventuali correzioni di rotta circa i percorsi da proporre;</p> <p>4. Focus con le famiglie per verificare il grado di soddisfazione loro e dei figli;</p> <p>5. Costante progettazione e riprogettazione da parte dei docenti coinvolti.</p>
<i>Stati di avanzamento:</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Per la classe prima: introduzione al computer, conoscenza delle parti del computer e loro funzionamento, introduzione all'uso di Windows saper usare Paint, introduzione all'uso di Microsoft word. • Per la classe seconda: uso di Windows, uso di Microsoft word e introduzione all'uso consapevole di internet. <p><i>Il Progetto verrà valutato in itinere apportando eventualmente qualche cambiamento in base al rendimento della classe.</i></p>
<i>Valori/ situazioni attese:</i>	<p>Conoscenza e uso degli applicativi studiati nel corso del progetto. Facendo crescere l'autostima individuale degli alunni coinvolti.</p>

Data Sant' Elia Fiumerapido 11/01/2016

Firma Gaetano Rijano

SVILUPPO DEL PROGETTO "APPRENDO E MIGLIORO"

Il progetto è finalizzato a:

1. innovazione della didattica nel metodo (didattica laboratoriale) e nella modalità di approccio (ricerca-azione) per una efficace e positiva ricaduta nel ritmo e nella qualità dell'apprendimento. **Destinatari del progetto:** docenti della scuola dell'infanzia, docenti di ambito linguistico e matematico scientifico scuola primaria e secondaria di primo grado
1. migliorare i risultati degli esiti formativi che sono emersi deficitari rispetto ai parametri delle prove INVALSI sia in italiano che in matematica **Destinatari del progetto:** alunni delle alcune classi seconde, quinte primaria e classi prime di scuola secondaria di primo grado degli istituti della rete.

Risorse umane: docenti esperti con esperienze nella formazione metodologico didattica

Priorità tra interventi di miglioramento-Progetto 1- [Migliorarsi per migliorare](#)

Progetto 1			Migliorarsi per migliorare <i>Didattica, innovazione, metodologica e ricerca-azione</i>
		Responsabili del progetto	Funzioni strumentali al POF
		Data inizio e fine	Gennaio 2016-giugno 2016
(Plan)	Pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori
		<p>Docenti</p> <p>Coniugare l'aggiornamento di didattico-disciplinare con l'immediata sperimentazione in classe dei materiali realizzati e condivisi nei gruppi di lavoro di istituto.</p> <p>Incentivare la diffusione di un processo di formazione tra pari</p> <p>Alunni</p> <p>Potenziare l'apprendimento delle discipline di base (italiano e matematica) attraverso la ricerca di modelli di didattica operativa (apprendimento esperienziale, adozione di UDA finalizzate alla realizzazione di un prodotto finale tangibile, apprendimento cooperativo)</p>	<p>Docenti-formazione</p> <p>Frequenza dei partecipanti</p> <p>Numero di attività/esercitazioni di italiano e matematica selezionate e realizzate</p> <p>Alunni</p> <p>Frequenza degli alunni</p> <p>% di alunni che hanno raggiunto la sufficienza in italiano</p> <p>% di alunni che hanno raggiunto la sufficienza in matematica</p> <p>% di alunni che hanno migliorato le proprie competenze negli ambiti di criticità</p> <p>Diminuzione della % di alunni dei livelli 1 e 2 a favore di quelli dei livelli 3,4,e 5 come rilevabile dal confronto degli esiti prove invalsi di anni diversi</p>
DO	Attuazione	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Docenti-formazione Formalizzazione di accordi con esperti esterni disponibili ad intervenire come attori nel

			<p>progetto</p> <p>Contratto formativo con i corsisti e presentazione del progetto</p> <p>Fruizione delle numerose risorse del web come luogo di ricerca</p> <p>Selezione/progettazione di attività incentrate su nodi tematici pluri/interdisciplinari e contestuale realizzazione di una banca dati</p> <p>Attività di ricerca-azione nelle classi di appartenenza</p> <p>Verifica e valutazione degli esiti del percorso formativo</p> <p>Alunni-Italiano</p> <p>Formazione di accordi con esperti esterni disponibili ad intervenire come attori nel progetto</p> <p>Contratto formativo con alunni e genitori e presentazione del progetto</p> <p>Attuazione di attività laboratoriali pluri/interdisciplinari</p> <p>Continuità metodologica/didattica con il progetto di formazione sull'innovazione metodologica-didattica avviata per i docenti</p> <p>Verifiche e valutazioni delle competenze acquisite al termine del percorso</p>
		Descrizione delle principali attività	<p>Docenti-formazione</p> <p>Redazione di un diario di bordo in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicare i riferimenti concettuali dell'attività • Descrivere l'esperienza svolta in classe e la metodologia usata (schede di lavoro, lavoro di gruppo, eventuale tecnologie utilizzate ecc) • Valutare la ricaduta dell'attività (come è stata recepita dagli alunni e come questi hanno portato a termine il compito) • Descrivere le difficoltà incontrate dagli studenti nella comprensione dei concetti e in che modo sono state superate • Commentare le prove di verifica proposte ed i risultati ottenuti <p>Alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'attività ed introduzione della tematica/contenuto • Avvio dell'attività laboratoriale ancorata ad un contesto di realtà • Assegnazione di un compito di prestazione autentica • Valutazione dell'apprendimento e autovalutazione (valutazione del prodotto realizzato)
Check	Azioni di monitoraggio	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Docenti-formazione

			<ul style="list-style-type: none"> • Questionario iniziale di rilevazione delle aspettative dei docenti sul corso • Rilevazione del livello formativo in ingresso • Test intermedia e finale di valutazione delle competenze acquisite • Riunione periodica del Gruppo di miglioramento di singola istituta e dei referenti di rete per monitorare lo stato di avanzamento del progetto • Verifica dello scarto tra percentuale attesa e la percentuale reale rilevata per il target individuato <p>Alunni-</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e somministrazione di prove significative a maggio 2016 • Elaborazione degli esiti e confronto delle valutazioni delle competenze acquisite con classi campione di controllo • Somministrazione di prove invalsi • Confronto degli esiti delle prove interne con i risultati restituiti dalle prove invalsi
		target	<p>Docenti</p> <p>Il 90% dei corsisti ha sperimentato le attività progettate/selezionate Il 30% dei docenti degli istituti della rete utilizza le attività progettate e rese disponibili nella banca dati</p> <p>Alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • 80% frequenta con regolarità il percorso • Il 70% degli alunni raggiunge una valutazione pari o superiore alla sufficienza al termine del percorso • Il 50% degli alunni migliora le competenze negli ambiti disciplinari individuati come critici nelle ultime prove invalsi
Act	Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	Il Gruppo di lavoro per il Piano di miglioramento di istituta: effettuerà il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e, se necessario, procederà alla formulazione di interventi tesi a migliorarne l'efficacia
		Criteri di miglioramento	<p>Docenti</p> <p>Ripianificazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio. Negli incontri, pertanto, si renderanno in considerazione le criticità emerse durante l'attuazione del progetto e saranno elaborate azioni correttive per consentire il raggiungimento degli obiettivi programmati.</p> <p>Alunni</p> <p>Ridefinizione dell'approccio metodologico-formativo</p>

legato alla nota USR Lazio prot. 24714_2015

7

		Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Report dei risultati da parte del gruppo di lavoro per il PdM</p> <p>Report finali dei docenti coinvolti</p> <p>Presentazione dei report al Collegio Docenti</p> <p>Presentazione al Consiglio d'Istituto ed ai rappresentanti dei genitori.</p> <p>Relazione finale dei referenti di rete e diffusione a livello di territorio su cui insiste la rete</p>
--	--	--	---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. PIETRO PASCALE